

# piccoli passi nella preghiera

NOVEMBRE 2023

## ACCETTAZIONE

*TROVA UN LUOGO SILENZIOSO, UNA POSIZIONE COMODA,  
ALLONTANA DA TE TUTTO QUELLO CHE POTREBBE DISTRARTI.  
PROCURATI CARTE E PENNA PER ANNOTARTI QUALCHE PENSIERO.  
FAI QUALCHE ISTANTE DI SILENZIO  
E INIZIA CON UN SEGNO DI CROCE...*

### 1 PREGO LO SPIRITO

Spirito che animi la storia  
tu conosci il bene e il male che c'è in me;  
porta a compimento nei tuoi figli  
gesti di accettazione e di coraggio.

Tu puoi tutto, Signore che sei Amore:  
nessun progetto per te è impossibile.  
Fa' che cammini rafforzato della tua presenza  
per realizzare con fiducia i miei desideri.

Spirito di conversione  
aiutami ad accogliere:  
la tua persona e quella  
di chi mi sta accanto,  
del tempo in cui tu vivi in me. Amen.

*Sceso dalla barca, Gesù vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare". Ma egli rispose loro: "Voi stessi date loro da mangiare". Gli dissero: "Dobbiamo andare a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?". Ma egli disse loro: "Quanti pani avete? Andate a vedere". Si informarono e dissero: "Cinque, e due pesci". E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti. Tutti mangiarono a sazietà, e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci. Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.*

**FERMATI PER QUALCHE ISTANTE PER RILEGGERE IL VANGELO  
E RIPENSA A QUANTO HAI APPENA LETTO**

## ACCETTARE

non è un atteggiamento semplice da definire: da una parte perché accettare (una situazione, la realtà in generale, sé stessi) non è una scelta scontata, dall'altra perché, a volte, per noi, può avere un'accezione negativa, di rassegnazione, come se non fosse possibile fare più nulla e non rimane che rassegnarsi passivamente alla realtà.

Romano Guardini scrive che accettare è un atteggiamento diverso dalla semplice rassegnazione; è quell'atteggiamento che ti fa camminare nella vita: dire sì a ciò che è, è il punto di partenza di tutto!

Se qualcuno mi domandasse: Io vorrei avanzare nella vita morale; dove devo cominciare?, risponderei: Dove vuoi. [...] Ma se costui volesse ulteriormente domandare: Che cosa costituisce la premessa di ogni proposito morale veramente efficace [...], allora gli si dovrebbe rispondere, io credo: è l'accettazione di ciò che è; l'accettazione della realtà; della realtà tua, delle persone che ti stanno intorno, del tempo in cui vivi. [...] Non è affatto ovvio che noi accettiamo ciò che è anche intimamente con prontezza di cuore. [...] Perché] io devo accettare non solo le forze che possiedo, ma anche le debolezze, non solo le possibilità, ma anche i limiti. (R. GUARDINI, *Virtù*, p. 33)

Si tratta di una scelta da compiere, come quella che vivono i discepoli di fronte alla folla affamata che ascolta Gesù. La soluzione più "comoda" è mandare via tutti perché possano andare a comprarsi del cibo. Gesù, però, chiede ai discepoli di stare di fronte a questa situazione, di "accettarla" e non fuggire. Così Gesù spiazzò tutti: prima dice ai discepoli di dare loro da mangiare alla folla e poi di andare a vedere quanti pani hanno... il confronto con la realtà, con quello che si è, anche con i propri limiti e fragilità, rende possibile un miracolo per 5000 uomini (senza contare le donne e i bambini!).

Anche noi tante volte vorremmo scappare di fronte alle piccole o grandi situazioni della vita che ci mettono in difficoltà, che non sappiamo come affrontare. Spesso si tratta solo di un rimandare il problema che, prima o poi, si ripresenterà...

Accettare è un modo di stare di fronte alla vita, alla nostra vita e a quella delle altre persone: si tratta di una scelta. Non ho deciso io di venire al mondo, mi sono ritrovato così come sono, con determinate caratteristiche, in un contesto particolare... ma posso decidere come vivere, come stare di fronte al dono ricevuto e farlo crescere!

## 4 DOMANDA

*Di fronte a me stesso/a, alle situazioni vicine e lontane, alle altre persone, che atteggiamento sento di assumere in generale, di rassegnazione o di accettazione? Perché?*

*Che effetto potrebbe avere nella mia vita l'atteggiamento dell'accettazione?*

## UN PICCOLO PASSO CHE... MI AIUTI A VIVERE L'ACCETTAZIONE!

*Quale piccolo passo concreto mi sento chiamato/a a scegliere di compiere per vivere sempre più l'accettazione nella mia vita?*

## PREGHIERA CONCLUSIVA

CONCLUDO QUESTO TEMPO PREGANDO CON LE PAROLE DI CHARLES DE FOUCAULD. SI TRATTA DI UNA MEDITAZIONE SCRITTA SUL SALMO 13(12), CON CUI CHARLES RICONOSCE E ACCETTA LA SUA DEBOLEZZA, CIÒ CHE VIVE E CHIEDE AIUTO A DIO: ACCETTARE LA NOSTRA FRAGILITÀ CI APRE ALLA FIDUCIA IN DIO E ALLA PREGHIERA! A PROPOSITO DELL'ACCETTAZIONE, INFATTI, SCRIVE GUARDINI: «L'ACCETTAZIONE AUTENTICA È POSSIBILE UNICAMENTE IN ORDINE A UNA ISTANZA DI CUI CI SI POSSA FIDARE, ED ESSA È IL DIO VIVENTE».

*Mio Dio, Tu conosci la nostra debolezza,  
tu sai di quale fango siamo formati,  
e quanto la fiducia, la fede, il coraggio  
sono difficili per noi,  
quanto facilmente ci*

*lasciamo andare allo scoraggiamento.*

*Questo dolore inquieto e disordinato  
provviene dall'amore per sé e dall'orgoglio  
che non si rassegna ad aver sbagliato...*

*Grazie, mio Dio, perché di fronte a questo  
metti tu stesso nella mia bocca*

*parole di tristezza fiduciosa,  
parole dolci che chiedono il tuo aiuto...*

*Che consolatore sei, mio Dio,  
come sei buono!*

